

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 6 dicembre 2022, n. 418

[ID VIA 761] Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs152/2006 e ss.mm. ii. "relativamente ad una serie di migliorie gestionali ed impiantistiche in linea con le conclusioni sulle BAT 2018 e di carattere non sostanziale ai sensi della DGR n. 648/2011", nell'ambito del procedimento di rinnovo/riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale n.115 del 18.05.2011 rilasciata dalla Regione Puglia relativa all'impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi (IPPC cod. 5.1 e 5.3), ubicato in Comune di Melendugno (LE).

Proponente: Ecolio S.r.l

#### IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

**VISTO** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare recante i "Contenuti della Modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n.104".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

**VISTA** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R." e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

**VISTA** la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

**VISTA** la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

**VISTA** la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

**VISTA** la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

**VISTA** la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

**VISTA** la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

**VISTA** la L.R. n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.”.

**VISTA** la L.R. n.52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.”.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;

**RICHIAMATI:**

- l'art.6 comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art. 2. della L.241/1990 e s.m.i.

**EVIDENZIATO** che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**PREMESSO CHE:**

- In data 13.10.2022, con n.9 pec, acquisite ai prott. nn 14370, 14371, 14372, 14373, 14374, 14375, 14376, 14377 e 14378 del 21.11.2022, il **Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce** ha trasferito al Servizio scrivente, per competenza ai sensi della L.R. n.11/2001 s.m.i., con nota rif. prot. n. 0039483/2022 del 13.10.2022, l'istanza, con *"apposita lista di controllo e allegati tecnici"*, *"relativamente ad una serie di migliorie gestionali ed impiantistiche in linea con le conclusioni sulle BAT 2018 e di carattere non sostanziale ai sensi della DGR n. 648/2011"*, presentata dal gestore **Ecolio S.r.l.**, richiedendone l'attivazione della Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., nell'ambito del procedimento di rinnovo/riesame ex art. 29-Octies del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. della Autorizzazione Integrata Ambientale n.115 del 18.05.2011, rilasciata dalla Regione Puglia, relativa all'impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi (IPPC cod. 5.1 e 5.3), ubicato in Comune di Melendugno (LE);
- il proponente indica al punto 3 della *"Lista di controllo per la valutazione preliminare"* che gli interventi previsti sono finalizzati ad apportare *"..una serie di migliorie gestionali ed impiantistiche in linea proprio con le conclusioni sulle BAT 2018"*.

**CONSIDERATO CHE:**

- Le modifiche proposte sono le seguenti:
  - **M1 – SEZIONE SCARICO RIFIUTI IN INGRESSO:** *separazione del punto di scarico dei rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi mediante la realizzazione di un pozzetto di scarico e linea dedicata per invio al serbatoio di stoccaggio e separazione del punto di scarico dei rifiuti non pericolosi biodegradabili da quelli non pericolosi non biodegradabili mediante la compartimentazione della tramoggia di scarico e realizzazione di un nuovo punto di scarico, conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti"*.  
A tal riguardo il proponente specifica che *"l'intervento consiste nel separare il punto di scarico dei rifiuti non pericolosi da quello per rifiuti pericolosi"* prevedendo, *"la installazione di un pozzetto di scarico dedicato ai soli rifiuti pericolosi denominato Pi4, dotato di rete filtrante, in prossimità della zona già dedicata allo scarico dei mezzi e la realizzazione di una linea in acciaio di collegamento del pozzetto suddetto al serbatoio di stoccaggio per rifiuti pericolosi dotato di idoneo bacino di contenimento"* e la separazione *"...del punto di scarico dei rifiuti non pericolosi biodegradabili da quelli non pericolosi non biodegradabili mediante la compartimentazione della tramoggia di scarico e realizzazione di un nuovo punto di scarico. Tale punto verrà realizzato in prossimità della tramoggia di scarico che sarà compartimentata per permettere lo scarico in modo separato dei rifiuti non pericolosi non biodegradabili da quelli biodegradabili. Dalla tramoggia di scarico i rifiuti potranno essere inviati nei serbatoi di stoccaggio da D808 a D810."*;
  - **M2 – SEZIONE DEPOSITO PRELIMINARE D15:** *separazione dei serbatoi utilizzati per il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi da quelli utilizzati per i rifiuti pericolosi, aumento della capacità di deposito dei rifiuti non pericolosi da 320 mc a 498 mc e riduzione della capacità di deposito dei rifiuti pericolosi da 80 mc a 20 mc, conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti" e alla BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito"*;

A tal riguardo il proponente specifica che: *“..ai rifiuti pericolosi sarà dedicato un unico serbatoio da 20 mc (...) ai rifiuti non pericolosi saranno dedicati 10 serbatoi per un totale di 498 mc (...)Rispetto alla situazione attuale, la capacità di deposito preliminare per i rifiuti (...) non pericolosi verrà incrementata da 320 mc a 498mc ed i tre nuovi serbatoi verranno posizionati in prossimità degli attuali serbatoi di stoccaggio e verrà realizzato idoneo bacino di contenimento”*;

- **M3 – SEZIONE TERMICA:**

- *inserimento misuratori della portata in uscita dai serbatoi di alimento alla sezione termica, conformemente alla BAT 3.ii “informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue”;*
- *ottimizzazione del sistema esistente di filtrazione relativo al punto di emissione Et, conformemente alla BAT 53 “Emissioni in atmosfera”.*

A tal riguardo il proponente specifica che: *“l’intervento consiste nell’ottimizzazione il sistema esistente di filtrazione relativo al punto di emissione Et della sezione termica. Infatti, rispetto al filtro a carboni attivo esistente si andranno ad inserire due assorbitori ad umido delle componenti inorganiche acide e componenti basiche oltre ad un filtro di finissaggio per l’abbattimento dei COV ed odori. L’unità di assorbimento inoltre, verrà raddoppiata al fine di gestire eventuali guasti di linea, anomalie e garantire il controllo delle emissioni in fase di sostituzione dei carboni attivi esausti.”*;

- *Rinuncia all’utilizzo del BTZ a favore dell’uso del solo metano per l’alimentazione della caldaia, conformemente alla BAT 1 “Prestazione ambientale complessiva”.*

A tal riguardo il proponente specifica che: *“La caldaia allo stato attuale può essere alimentata sia a metano che a BTZ. L’intervento consiste nella rinuncia all’utilizzo del BTZ a favore dell’uso del solo metano. Detta rinuncia comporterà la dismissione di una serie di apparecchiature...”*;

- *Riduzione dei volumi dei serbatoi di processo dedicati ai rifiuti pericolosi ed emulsioni passando da una capacità di 3750 mc a 250 mc conformemente alla BAT 2.e “Garantire la segregazione dei rifiuti”.*

A tal riguardo il proponente specifica che: *“..Infatti il serbatoio esistente da 3500 mc verrà dedicato all’accumulo delle acque affinate mediante trattamento di osmosi al fine di sottoporle ad analisi prima di essere scaricate in trincea mentre, a servizio dei rifiuti pericolosi rimarrà un solo serbatoio da 250 mc.”*;

- *Segregazione della frazione residuale derivante dal trattamento termico prodotta da lavorazione di rifiuti non pericolosi da quella derivante dalla lavorazione dei rifiuti non pericolosi mediante utilizzo di serbatoi di deposito differenziati conformemente alle BAT 4.b “Adeguatezza della capacità del deposito” e 4.c “Funzionamento sicuro del deposito”.*

A tal riguardo il proponente specifica che: *“L’intervento consiste in una migliore gestione dei serbatoi esistenti già preposti ad essere utilizzati per l’accumulo della frazione residuale derivante dal trattamento termico. In particolare, il concentrato derivante dal trattamento termico dei rifiuti non pericolosi verrà accumulato in un serbatoio differente da quello per l’accumulo del concentrato derivante dal trattamento dei rifiuti pericolosi.”*;

- **M4 – SEZIONE BIOLOGICA E SCARICO:**

- *copertura della vasca di decantazione primaria ed equalizzazione del Modulo A conformemente alle BAT 14.a “Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse”.*

A tal riguardo il proponente specifica che: *“..In tal modo si andranno a ridurre ulteriormente le emissioni diffuse e l’unica sorgente di emissione diffusa sarà la vasca di ossidazione del modulo A. Lo stramazzo della equalizzazione in vasca di ossidazione verrà chiuso con un pannello in acciaio con una cerniera nella parte sommitale. In tal modo, considerato lo stramazzo del refluo in continuo, lo sportello si solleva nella misura della portata che lo attraversa e in maniera laminare rispetto al flusso stesso, in caso contrario resterà completamente chiuso. Verrà pertanto inoltre inserito un filtro a carboni attivi in modo da assorbire le emissioni nell’ipotesi di chiusura dello sportello.”*;

- *centralizzazione del punto di scarico sul modulo B mediante sostituzione delle tre macchine grigliatrici con una unica in grado di grigliare, dissabbiare e disoleare conformemente alle BAT*

20.c *“Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria”.*

A tal riguardo il proponente specifica che: *“.. La macchina verrà installata in un punto già esistente e già collegato ai tre moduli biologici B. Pertanto sarà necessario soltanto collegare il macchinario al punto di scarico.”;*

- *Potenziamento del sistema di filtrazione allo scarico mediante raddoppio dei filtri a sabbia e carbone esistenti ed inserimento di un impianto di osmosi da utilizzarsi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate. Le acque trattate inoltre, prima di essere scaricate verranno analizzate: a tal fine verranno accumulate in un volume di processo esistente 3500 (D102A) conformemente alle “Conclusioni sulle Bat per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa punto 6.3 Emissioni nell’acqua - Filtrazione” e alla BAT 2.d “Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita”.*

A tal riguardo il proponente specifica che: *“..il permeato da osmosi ovvero le acque affinate prima di essere scaricate verranno analizzate e a tal fine verranno accumulate in un serbatoio esistente di processo da 3500 mc (D102A)”;*

- **M5 – GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO:**

- *Rinuncia alla miscelazione in deroga attualmente autorizzata, tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e tra rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità conformemente alle BAT 2.a “Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti”, 2.c “Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti” e 2.f “Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura”;*
- *Rimodulazione dell’elenco dei rifiuti smaltibili presso la piattaforma con eliminazione di 63 codici CER attualmente autorizzati conformemente alla BAT 1 “Prestazione ambientale complessiva.*

**RILEVATO CHE:**

- La piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi della Ecolio s.r.l., nata negli anni '90, si estende su una superficie catastale complessiva di circa 24.500 mq, nel Comune di Melendugno (LE), alla Contrada Masseria Zappi, ed è censita al Fg.44 p.lle 90 e 92 dello stesso Comune di Melendugno (LE). Essa è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 29 in posizione pressoché baricentrica ai Comuni di Melendugno, Vernole e Calimera *“ad una distanza di circa 2500 metri dagli stessi”;*
- dalle tavole di inquadramento allegate alla *“Lista di controllo per la valutazione preliminare”*, così come indicato al punto 4 della stessa lista, l’insediamento produttivo esistente si trova, con riferimento al PPTR, *“..in una zona totalmente priva di vincoli”.*  
Inoltre, *“come si evince dalla cartografia del PAI, l’area occupata dall’installazione non rientra né nelle aree a pericolosità da frana, né in aree a pericolosità idraulica, né in aree a rischio. Essa dista più di 2000m dalle aree a bassa pericolosità idraulica”;*
- al punto 8 *“Aree sensibili e/o vincolate”* della *“Lista di controllo per la valutazione preliminare”*, relativamente ai *“Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)”*, viene indicato che *“Entro un raggio di 2 km sono presenti soprattutto uliveti”* ed al punto 9 *“Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”* viene indicato che: *“Nei dintorni della piattaforma è segnalata la presenza di boschi ma che non verranno in alcun modo interessati dalle migliorie proposte”;*
- l’insediamento produttivo esistente *“ha ottenuto parere favorevole della compatibilità ambientale (V.I.A) con provvedimento Dirigenziale n. 75 del 08/02/2007 della Regione Puglia per lo smaltimento di rifiuti liquidi attraverso vari processi fisici, chimici e biologici. Attualmente la piattaforma polifunzionale depurativa è in possesso dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 18 maggio 2011 (cfr. RAIA.10) con la quale autorizzava la ditta a svolgere le seguenti attività di smaltimento rifiuti:*
  - ✓ D8 – trattamento Biologico;

- ✓ *D9 – trattamento fisico – chimico;*
- ✓ *D15 – deposito preliminare.*
- ✓ *R13 - (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))”.*
- con riferimento all’iter autorizzativo del progetto proposto, sintetizzato al punto 7 della Lista di Controllo, *“Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare....”* dovrà essere conseguita l’ulteriore *“Autorizzazione Integrata Ambientale: Rinnovo/Riesame con modifica non sostanziale”.*

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare recante i *“Contenuti della Modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’art. 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n.104”.*

**RILEVATO, altresì, che:**

- Con riferimento agli interventi progettuali di cui al punto **“M1 – SEZIONE SCARICO RIFIUTI IN INGRESSO”**:
  - per separare il punto di scarico dei rifiuti non pericolosi da quello per rifiuti pericolosi, è prevista la *“installazione di un pozzetto di scarico dedicato ai soli rifiuti pericolosi denominato Pi4, dotato di rete filtrante, in prossimità della zona già dedicata allo scarico dei mezzi e la realizzazione di una linea in acciaio di collegamento del pozzetto suddetto al serbatoio di stoccaggio per rifiuti pericolosi dotato di idoneo bacino di contenimento”.* Dalla visione della *“Figura 6 – Serbatoi per deposito preliminare rifiuti pericolosi ed individuazione Pi4”* si rileva che il sopracitato pozzetto di scarico di progetto dovrà essere realizzato in area che allo stato attuale è rivestita da pavimentazione in conglomerato cementizio.  
Rispetto a tale intervento il proponente indica genericamente, non distinguendo la fase di cantiere e quella di esercizio che *“L’attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni”* e che *“La realizzazione dell’intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi;*  
Per le suddette opere di progetto, sia relative alla *“installazione di un pozzetto di scarico dedicato ai soli rifiuti pericolosi”* che alla *“..realizzazione di una linea in acciaio di collegamento del pozzetto suddetto al serbatoio di stoccaggio per rifiuti pericolosi..”* non sono state descritte le principali caratteristiche dimensionali nè le tipologie di lavorazioni previste per la loro realizzazione in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi ecc).
  - per separare il punto di scarico dei rifiuti non pericolosi biodegradabili da quelli non pericolosi non biodegradabili viene prevista la compartimentazione della tramoggia di scarico e la realizzazione di un nuovo scarico realizzato in prossimità della stessa. Inoltre, viene indicato che *“Dalla tramoggia di scarico i rifiuti potranno essere inviati nei serbatoi di stoccaggio da D808 a D810.”*, che sono, come rilevato al punto successivo, serbatoi di nuova realizzazione.  
Per trasferire i rifiuti *“dalla tramoggia di scarico ai nuovi serbatoi di stoccaggio da D808 a D810”* e da questi ai vari impianti di trattamento occorre realizzare nuovi impianti che non vengono descritti nè nelle loro principali caratteristiche dimensionali e tipologiche nè nella tipologia di lavorazioni previste in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi ecc) nè nella fase di esercizio.
- Con riferimento agli interventi progettuali di cui al punto: **“M2 – SEZIONE DEPOSITO PRELIMINARE D15: separazione dei serbatoi utilizzati per il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi da quelli utilizzati per i rifiuti pericolosi, aumento della capacità di deposito dei rifiuti non pericolosi da 320 mc a 498 mc e riduzione della capacità di deposito dei rifiuti pericolosi da 80 mc a 20 mc, ....”**:
  - per aumentare la capacità di deposito preliminare per i rifiuti non pericolosi, che verrà incrementata da 320 mc a 498 mc è prevista, all’interno dell’area dell’insediamento produttivo, la realizzazione di

*“tre nuovi serbatoi (...) posizionati in prossimità degli attuali serbatoi di stoccaggio e verrà realizzato idoneo bacino di contenimento”, individuati da D808 a D810 e previsti in area destinata a verde come da “Figura 8” di cui alla Lista di controllo.*

Rispetto a tale intervento il proponente indica che *“La realizzazione dell’intervento non comporterà la produzione di rifiuti o la produzione di emissioni” e che “La realizzazione dell’intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi”.*

Per tale intervento non sono state descritte le principali caratteristiche dimensionali delle opere di progetto nè le tipologie di lavorazioni previste per la loro realizzazione in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi ecc) considerata anche la loro localizzazione in area destinata allo stato attuale a verde.

Inoltre, non è stata descritta la fase di esercizio in termini di emissioni/scarichi quali-quantitativi.

- Con riferimento agli interventi progettuali di cui al punto **“M3 – SEZIONE TERMICA”**:
  - per la *“installazione di apparecchiature ovvero due misuratori di portata in uscita dai serbatoi di alimento alla sezione termica”* viene indicato che la *“realizzazione dell’intervento non comporterà la produzione di rifiuti o la produzione di emissioni”* e che *“La realizzazione dell’intervento avverrà in circa 30 giorni lavorativi”*;
  - per *“ottimizzare il sistema esistente di filtrazione relativo al punto di emissione Et della sezione termica, rispetto al filtro a carboni attivo si andranno ad inserire due assorbitori ad umido delle componenti inorganiche acide e componenti basiche oltre ad un filtro di finissaggio per l’abbattimento dei COV ed odori. L’unità di assorbimento inoltre, verrà raddoppiata al fine di gestire eventuali guasti di linea....”*

Rispetto a tale intervento il proponente indica che: *“L’intervento comporterà al più la produzione di rifiuti da cantiere come sfridi di materiale metallico che verranno gestiti come rifiuti prodotti e non comporterà la produzione di emissioni.”* e che *“La realizzazione dell’intervento avverrà in circa 180 giorni lavorativi dalla fornitura del materiale”*;
  - per alimentare la caldaia rinunciando all’utilizzo del BTZ a favore dell’uso del solo metano viene indicato genericamente che *“Detta rinuncia comporterà la dismissione di una serie di apparecchiature e non comporterà la produzione di emissioni”* senza descrivere le principali caratteristiche dimensionali e tipologiche delle apparecchiature da dismettere, tra l’altro destinate originariamente al citato “BTZ”, nonchè, le attività di dismissione in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, cronoprogramma);
  - per ridurre i volumi di processo da dedicare ai rifiuti pericolosi ed emulsioni, passando da una capacità di processo autorizzata per i rifiuti pericolosi di 3750 mc ad un volume di processo 250 mc. viene previsto che *“il serbatoio esistente da 3500 mc verrà dedicato all’accumulo delle acque affinate mediante trattamento di osmosi al fine di sottoporle ad analisi prima di essere scaricate in trincea mentre, a servizio dei rifiuti pericolosi rimarrà un solo serbatoio da 250 mc”.*

Rispetto a tale intervento il proponente indica per la fase di esercizio che: *“L’attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni”*;
  - per la *“Segregazione della frazione residuale derivante dal trattamento termico prodotta da lavorazione di rifiuti non pericolosi da quella derivante dalla lavorazione dei rifiuti non pericolosi...”* viene previsto *“l’utilizzo di serbatoi di deposito differenziati”* attraverso *“una migliore gestione dei serbatoi esistenti già preposti ad essere utilizzati per l’accumulo della derivante dal trattamento termico”.* Il *“...concentrato derivante dal trattamento termico dei rifiuti non pericolosi verrà accumulato in un serbatoio differente da quello per l’accumulo del concentrato derivante dal trattamento dei rifiuti pericolosi”.*

Rispetto a tale intervento il proponente indica che *“L’attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni”.*

- Con riferimento agli interventi progettuali di cui al punto **“M4 – SEZIONE BIOLOGICA E SCARICO”**:
  - per ridurre le emissioni diffuse viene prevista la *“copertura della vasca di decantazione primaria ed equalizzazione del Modulo A”*. In tal modo secondo il proponente *“l’unica sorgente di emissione diffusa sarà la vasca di ossidazione del modulo A”*. Viene poi indicato che *“Lo stramazzo della equalizzazione in vasca di ossidazione verrà chiuso con un pannello in acciaio con una cerniera nella parte sommitale. In tal modo, considerato lo stramazzo del refluo in continuo, lo sportello si solleva nella misura della portata che lo attraversa e in maniera laminare rispetto al flusso stesso, in caso contrario resterà completamente chiuso...Verrà inoltre inserito un filtro a carboni attivi in modo da assorbire le emissioni nell’ipotesi di chiusura dello sportello.”*.  
Rispetto a tale intervento il proponente indica che *“L’intervento comporterà al più la produzione di rifiuti da cantiere come sfridi di materiale che verranno gestiti come rifiuti prodotti e non comporterà la produzione di emissioni”* e che *“la realizzazione dell’intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi dalla fornitura del materiale”*.  
Per tale intervento non sono state descritte le principali caratteristiche dimensionali e tipologiche delle opere di progetto nè le tipologie di lavorazioni previste per la loro realizzazione in fase di cantiere;
  - per centralizzare il punto di scarico sul modulo B viene prevista *“la sostituzione delle tre macchine grigliatrici con una unica in grado di grigliare, dissabbiare e disoleare”*. La nuova macchina verrà *“installata in un punto già esistente e già collegato ai tre moduli biologici B. Pertanto sarà necessario soltanto collegare il macchinario al punto di scarico.”*.  
Rispetto a tale intervento il proponente indica che lo stesso *“...non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni”* e che sarà realizzato *“...in circa 30 giorni lavorativi dalla fornitura della macchina”*.  
Al riguardo si rileva che non viene indicata la destinazione delle tre macchine grigliatrici esistenti da sostituire;
  - **per potenziare il sistema di filtrazione allo scarico** viene previsto il *“..raddoppio dei filtri a sabbia e carbone esistenti”*, prima dello scarico delle acque trattate e l’inserimento di un impianto di osmosi *“.. da utilizzarsi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate”*. Inoltre, viene precisato che *“...il permeato da osmosi ovvero le acque affinate prima di essere scaricate verranno analizzate e a tal fine verranno accumulate in un serbatoio esistente di processo da 3500 mc (D102A)”*  
Rispetto a tale intervento il proponente indica che lo stesso *“..non comporterà la produzione di emissioni e i rifiuti prodotti saranno al più quelli da cantiere che verranno gestiti come rifiuti prodotti”* e che *“..verrà realizzato in circa 60 giorni lavorativi dal ricevimento della merce”*.  
Per il nuovo impianto di trattamento di osmosi da inserire non vengono descritte nè le principali caratteristiche dimensionali delle opere di progetto nè le attività in fase di cantiere previste, nè la fase di esercizio, (aree definitivamente impegnate, rifiuti, ecc) con particolare riferimento alla destinazione della frazione residua concentrata.
- Con riferimento agli interventi progettuali di cui al punto **“M5 – GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO”** viene prevista :
  - la *“Rinuncia alla miscelazione in deroga attualmente autorizzata, tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e tra rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità...”*;
  - la *“Rimodulazione dell’elenco dei rifiuti smaltibili presso la piattaforma con eliminazione di 63 codici CER attualmente autorizzati...”*.
- Con riferimento a quanto indicato al punto **“9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”** che si riporta nel seguito:
  - *“Le modifiche proposte non genereranno rumori, vibrazioni,.....”*;
  - *“La collocazione dell’impianto è a circa 2 km dai centri abitati e le migliorie proposte non interesseranno in alcun modo eventuali ricettori sensibili.”*;



dalla verifica condotta in SIT Puglia, su ortofoto e catastale, è stata rilevata, nel raggio di circa 500m dall'insediamento produttivo, la presenza di diversi manufatti edilizi, censiti catastalmente, di cui il più prossimo, a circa 160m di distanza, al Fg 44, part. n.108 dello stesso Comune di Melendugno.

**RILEVATO CHE:** l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 152/2006 e ss. mm. ii. dispone che: *“Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. (...)”*.

**ESAMINATA** la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e relativi allegati, per l'istanza presentata dal gestore Ecolio S.r.l alla Provincia di Lecce e trasferita al Servizio scrivente, per competenza ai sensi della L.R. n.11/2001 s.m.i., a mezzo pec, con nota rif. prot. n. 0039483/2022 del 13.10.2022, acquisita ai prott. nn 14370, 14371, 14372, 14373, 14374, 14375, 14376, 14377 e 14378 del 21.11.2022, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**CONSIDERATO** che, per quanto innanzi evidenziato, le diverse modifiche progettuali, così come descritte e rappresentate dal gestore Ecolio S.r.l nella “Lista di Controllo” ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i. e riportate in narrativa, introducano nuovi elementi tali da non escludere la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

**RITENUTO**, pertanto, che, le modifiche progettuali comunicate da Ecolio S.r.l, oggetto della procedura di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, siano sottoposte a successive procedure di valutazione ambientale.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia,

**DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** che, le modifiche progettuali proposte da Ecolio S.r.l per l'impianto in oggetto, come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., possono avere potenziali impatti ambientali significativi e negativi;
- **di individuare** ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i., quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale delle modifiche progettuali proposte, la **Verifica di Assoggettabilità a VIA** ex art.19 della D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
  - **Allegato 1:** Elaborato: "Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006", data: "07\_2021", Allegato: "R. AIA 4";
- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA all'istante Ecolio S.r.l, a mezzo pec;

Il presente provvedimento:

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, dall'Allegato n. 1 composto da 25 pagine, per un totale di 37 (trentasette) pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere

presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA**

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie e alla normativa vigente.

**Il Responsabile del Procedimento VIA**

Arch. Tiziana Romano

AIA ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006 D.G.R. Puglia 1388/2006 e 648/2011



*Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi*

Sede legale: Strada Calvani, 8 - 70124 Bari

Sede operativa: località Masseria Zappi - 73026 Melendugno (Le)

**Aggiornamento per riesame/rinnovo  
a seguito della**

- *Pubblicazione della decisione della commissione n.2018/1147 del 10/08/2018 "Conclusioni sulle Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti" ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio"*
- *L.R.32/2018: disciplina in materia di emissioni odorogene*



Riferimenti catastali: Fg. 44 p.lla 90,92

Autorizzazione Integrata Ambientale vigente:  
DDR 115 del 18/05/2011

*Consulenza tecnica*

Ing. Daniela Travisani  
Via F.Rossi - 76012 Canosa di Puglia (BT)  
e-mail: daniela.travisani@ingpec.eu



*Legale rappresentante*

Sig.Italo Forina  
Strada Calvani, 8 - 70124 Bari  
Tel: 348.6056759  
indirizzo PEC: ecoliosrl@pec.it

**ECOLIO s.r.l.**  
*L'Amministratore*

ELABORATO	DATA	SCALA	ALLEGATO
LISTA DI CONTROLLO VERIFICA PRELIMINARE EX ART.6, C.9 DEL D.LGS. 152/2006	07-2021		R.AIA 4

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE
REV 00	07-2021	EMISSIONE PER RICHIESTA INTEGRAZIONI PRIMA CONFERENZA DEI SERVIZI
REV 01	09-2022	EMISSIONE PER RICHIESTA INTEGRAZIONI ARPA FEBBRAIO 2022

Al termini di legge, ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

## Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto
ECOLIO srl - Autorizzazione integrata ambientale 115/2011 – Procedimento di rinnovo/riesame ex art.29 – octies del D.Lgs. n.152/2006 e D.G.R. Puglia n.641/2011.

2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	<i>Non soggetto</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	<i>Non soggetto</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera m	<i>Impianti di <b>smaltimento</b> e recupero di <b>rifiuti pericolosi</b>, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, <b>D9</b>, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera n	<i>Impianto di <b>smaltimento</b> e recupero di <b>rifiuti non pericolosi</b>, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere <b>D9</b>, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera q	<i>Impianti di <b>smaltimento</b> dei <b>rifiuti non pericolosi</b> mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera <b>D15</b>, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7, lettera s	<i>impianti di <b>smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi</b>, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da <b>D8 a D11</b>, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato IV, punto 7, lettera z.a	<i>Impianti di <b>smaltimento</b> e recupero di <b>rifiuti pericolosi</b>, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da <b>D13 a D15</b>, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;</i>



Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale approvata

La "Ecolio s.r.l." è proprietaria di una piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, nata negli anni '90 in Melendugno (LE) alla Contrada Masseria Zappi.

La Società ha ottenuto parere favorevole della compatibilità ambientale (V.I.A) con provvedimento Dirigenziale n. 75 del 08/02/2007 della Regione Puglia per lo smaltimento di rifiuti liquidi attraverso vari processi fisici, chimici e biologici. Attualmente la piattaforma polifunzionale depurativa è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 18 maggio 2011 (cfr. RAIA.10) con la quale autorizzava la ditta a svolgere le seguenti attività di smaltimento rifiuti:

- ✓ D8 - trattamento biologico;
- ✓ D9 – trattamento fisico – chimico;
- ✓ D15 – deposito preliminare.
- ✓ R13 - (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

In occasione del procedimento di riesame/rinnovo dell'AIA 115/2011 e in virtù delle conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti la società Ecolio srl in possesso di certificazione ambientale ISO 14001, strumento volontario di autocontrollo e responsabilizzazione adottato al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, ha prospettato di apportare una serie di migliorie gestionali ed impiantistiche in linea proprio con le conclusioni sulle BAT 2018.

Come da verifica riportata nel documento RAIA.12- Sintesi non tecnica e verifica modifiche ex DGR 648/2011 così come integrata con D.G.R. n.672/2016, le modifiche progettuali sono non sostanziali ed in sintesi sono le seguenti:

- ✓ **M1 – SEZIONE SCARICO RIFIUTI IN INGRESSO:** separazione del punto di scarico dei rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi mediante la realizzazione di un pozzetto di scarico e linea dedicata per invio al serbatoio di stoccaggio e separazione del punto di scarico dei rifiuti non pericolosi biodegradabili da quelli non pericolosi non biodegradabili mediante la compartimentazione della tramoggia di scarico e realizzazione di un nuovo punto di scarico, conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti";
- ✓ **M2 – SEZIONE DEPOSITO PRELIMINARE D15:** separazione dei serbatoi utilizzati per il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi da quelli utilizzati per i rifiuti pericolosi, aumento della capacità di deposito dei rifiuti non pericolosi da 320 mc a 498 mc e riduzione della capacità di deposito dei rifiuti pericolosi da 80 mc a 20 mc, conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti" e alla BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito";
- ✓ **M3 – SEZIONE TERMICA:**
  - 3.1. inserimento misuratori della portata in uscita dai serbatoi di alimento alla sezione termica, conformemente alla BAT 3.ii "informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue";
  - 3.2. ottimizzazione del sistema esistente di filtrazione relativo al punto di emissione Et, conformemente alla BAT 53 "Emissioni in atmosfera";
  - 3.3. Rinuncia all'utilizzo del BTZ a favore dell'uso del solo metano per l'alimentazione della caldaia, conformemente alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva";
  - 3.4. Riduzione dei volumi dei serbatoi di processo dedicati ai rifiuti pericolosi ed emulsioni passando da una capacità di 3750 mc a 250 mc conformemente alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti"
  - 3.5. Segregazione della frazione residuale derivante dal trattamento termico prodotta da lavorazione di rifiuti non pericolosi da quella derivante dalla lavorazione dei rifiuti non pericolosi mediante utilizzo di serbatoi di deposito differenziati conformemente alle BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito" e 4.c "Funzionamento sicuro del deposito"
- ✓ **M4 – SEZIONE BIOLOGICA E SCARICO:**
  - 4.1. copertura della vasca di decantazione primaria ed equalizzazione del Modulo A conformemente alle BAT 14.a "Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse"
  - 4.2. centralizzazione del punto di scarico sul modulo B mediante sostituzione delle tre macchine grigliatrici con una unica in grado di grigliare, dissabbiare e disoleare conformemente alle BAT 20.c "Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria"



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
**Procedimento di rinnovo/riesame**

- 4.3. Potenziamento del sistema di filtrazione allo scarico mediante raddoppio dei filtri a sabbia e carbone esistenti ed inserimento di un impianto di osmosi da utilizzarsi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate. Le acque trattate inoltre, prima di essere scaricate verranno analizzate: a tal fine verranno accumulate in un volume di processo esistente 3500 (D102A) conformemente alle "Conclusioni sulle Bat per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa punto 6.3 Emissioni nell'acqua - Filtrazione" e alla BAT 2.d "Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita"

✓ **M5 – GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO:**

- 5.1. Rinuncia alla miscelazione in deroga attualmente autorizzata, tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e tra rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità conformemente alle BAT 2.a "Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti", 2.c "Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti" e 2.f "Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura"
- 5.2. Rimodulazione dell'elenco dei rifiuti smaltibili presso la piattaforma con eliminazione di 63 codici CER attualmente autorizzati conformemente alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva"



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

#### 4. Localizzazione del progetto

L'insediamento produttivo della "Ecolio s.r.l.", oggetto della presente istanza di rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, è ubicato nell'agro del comune di Melendugno (LE) ed è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 29 (cfr. Figura 1).

Il sito di installazione è ubicato alle seguenti coordinate: latitudine 40°15'37.97" Nord e longitudine 18°18'23.24"Est ed è pressoché baricentrico ai Comuni di Melendugno, Vernole e Calimera ad una distanza di circa 2500 metri dagli stessi.

L'opificio su cui si svolge l'attività in esame è ubicato all'interno delle p.lle 90 e 92 del Fg.44 tutte di proprietà della ditta "Ecolio s.r.l." per una superficie catastale complessiva di circa 24.500 m<sup>2</sup>. (cfr. Figura 2).

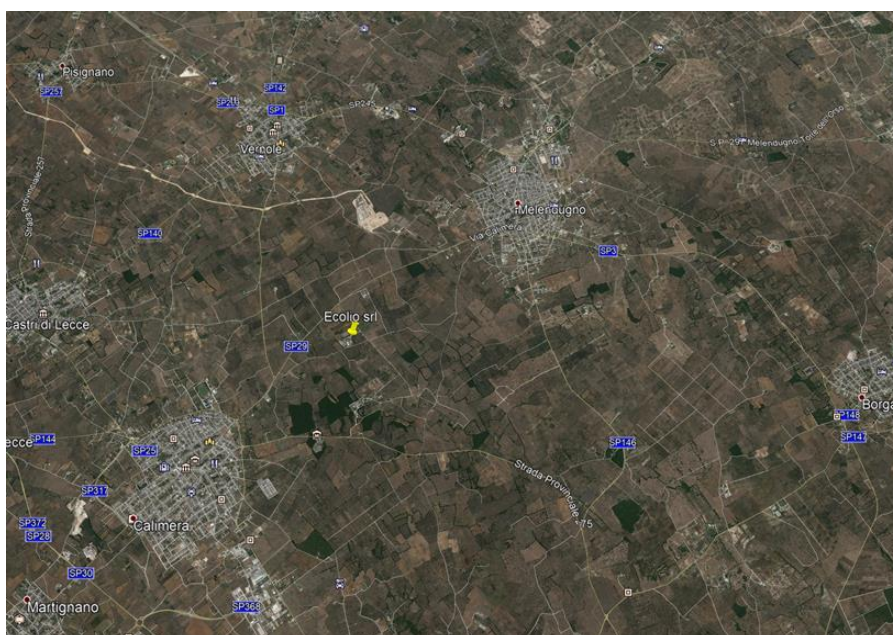


Figura 1 – Inquadramento di area vasta.

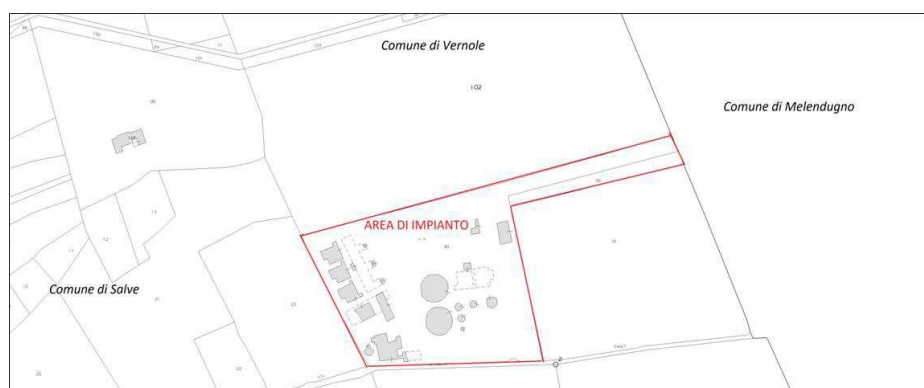


Figura 2 – Inquadramento su base catastale

Per quanto attiene al PRG, l'area in esame ricade in zona "F14 – Attrezzature e impianti di interesse generale – Impianti tecnologici" e pertanto l'attività svolta è pienamente compatibile con la destinazione d'uso del suolo. (cfr. Figura 3)





Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

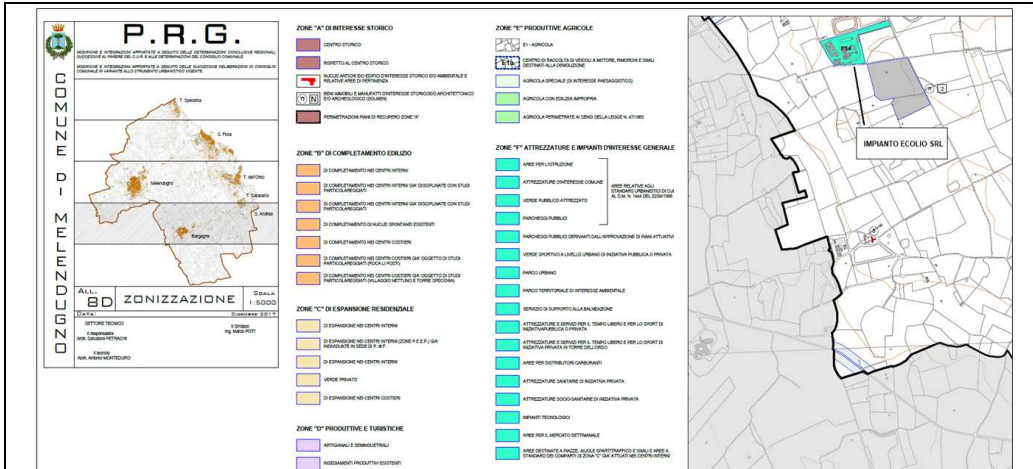


Figura 3 – Zonizzazione PRG

Dal punto di vista ambientale, come si evince dalla cartografia del PPTR, l'installazione esistente Ecolio si trova in una zona totalmente priva di vincoli. (cfr. Figura 4)

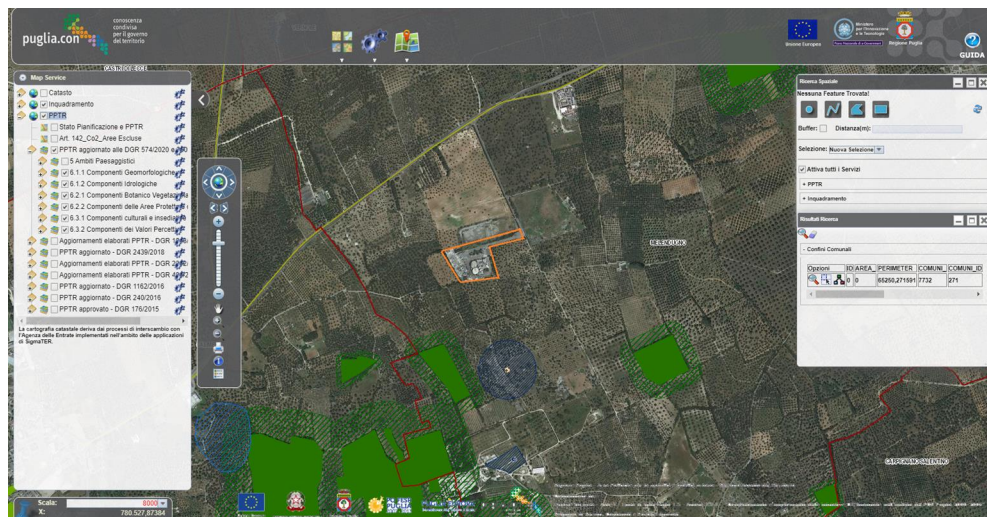


Figura 4 – Localizzazione installazione su cartografia di PPTR

Come si evince dalla cartografia del PAI, l'area occupata dall'installazione non rientra né nelle aree a pericolosità da frana, né in aree a pericolosità idraulica, né in aree a rischio. Essa dista più di 2000m dalle aree a bassa pericolosità idraulica. (cfr. Figura 5)



Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

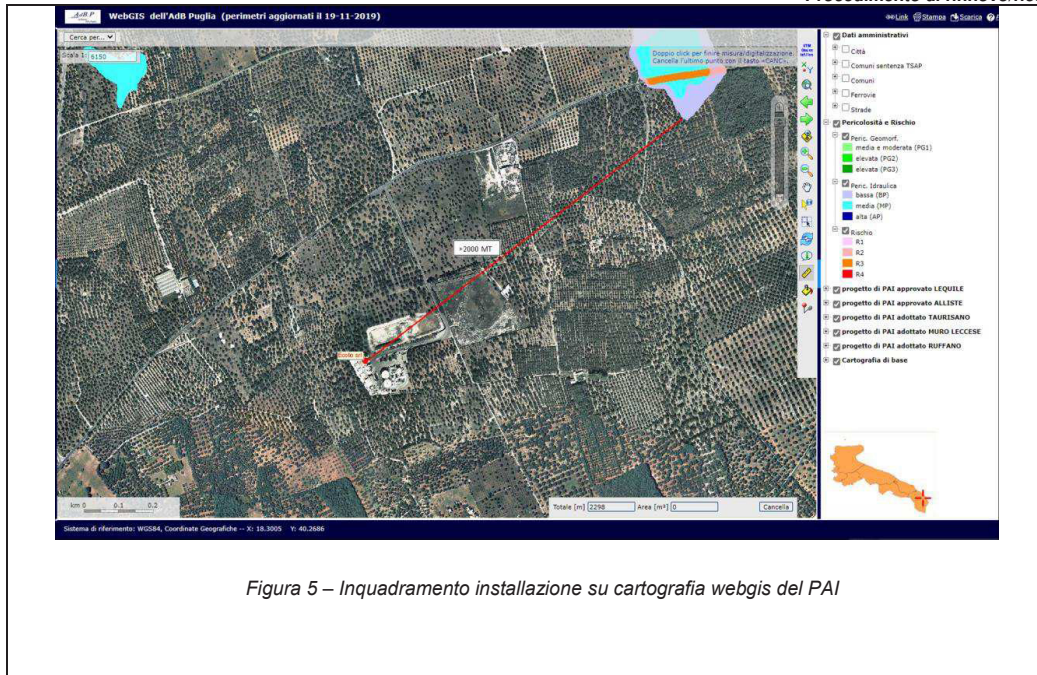


Figura 5 – Inquadramento installazione su cartografia webgis del PAI



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

## 5. Caratteristiche del progetto

In occasione del procedimento di riesame/rinnovo dell'AIA 115/2011 e in virtù delle conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10.08.2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti la società Ecolio srl in possesso di certificazione ambientale ISO 14001, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, ha prospettato di apportare una serie di migliorie gestionali ed impiantistiche in linea proprio con le conclusioni sulle BAT 2018.

Le modifiche progettuali/migliorie proposte, come si descriverà in seguito, non prevedono cambiamenti/peggioramenti alle componenti ambientali, quindi non sussistono problemi di impatto ambientale.

### ✓ M1 – SEZIONE SCARICO RIFIUTI IN INGRESSO:

l'intervento consiste nel separare il punto di scarico dei rifiuti non pericolosi da quello per rifiuti pericolosi. E' prevista la installazione di un pozzetto di scarico dedicato ai soli rifiuti pericolosi denominato Pi4, dotato di rete filtrante, in prossimità della zona già dedicata allo scarico dei mezzi e la realizzazione di una linea in acciaio di collegamento del pozzetto suddetto al serbatoio di stoccaggio per rifiuti pericolosi dotato di idoneo bacino di contenimento.

L'attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi.

L'intervento è conforme alla BAT 2.e : i rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale.



Figura 6 – Serbatoi per deposito preliminare rifiuti pericolosi ed individuazione Pi4

Verrà inoltre separato il punto di scarico dei rifiuti non pericolosi biodegradabili da quelli non pericolosi non biodegradabili mediante la compartimentazione della tramoggia di scarico e realizzazione di un nuovo punto di scarico. Tale punto verrà realizzato in prossimità della tramoggia di scarico che sarà compartimentata per permettere lo scarico in modo separato dei rifiuti non pericolosi non biodegradabili da quelli biodegradabili. Dalla tramoggia di scarico i rifiuti potranno essere inviati nei serbatoi di stoccaggio da D808 a D810.



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
**Procedimento di rinnovo/riesame**

## 5. Caratteristiche del progetto



Figura 7 –Punto di immissione rifiuti in ingresso Pi1bis

### ✓ M2 – SEZIONE DEPOSITO PRELIMINARE D15:

l'intervento consiste nel separare i serbatoi utilizzati per il deposito preliminare dei rifiuti non pericolosi da quelli utilizzati per i rifiuti pericolosi.

In particolare:

- ai rifiuti pericolosi sarà dedicato un unico serbatoio da 20 mc;
- ai rifiuti non pericolosi saranno dedicati 10 serbatoi per un totale di 498 mc

Rispetto alla situazione attuale, la capacità di deposito preliminare per i rifiuti pericolosi verrà ridotta da 80 mc (volume già autorizzato) a 20 mc mentre, quella per rifiuti non pericolosi verrà incrementata da 320 mc a 498mc ed i tre nuovi serbatoi verranno posizionati in prossimità degli attuali serbatoi di stoccaggio e verrà realizzato idoneo bacino di contenimento.

Considerato che, in base a quanto previsto dalla DGR 648/2011, l'incremento del deposito richiesto è inferiore al 50% della capacità già autorizzata ( 50% di 400 mc già autorizzati= 200 mc; 518 mc (nuova capacità massima di deposito) – 400 mc = 118 mc < 200 mc), la modifica richiesta non è sostanziale. Tutti i serbatoi, provvisti di cartuccia di carboni attivi per la gestione delle emissioni, sono dotati di bacini di contenimento.

La realizzazione dell'intervento non comporterà la produzione di rifiuti o la produzione di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi.

L'intervento è conforme alla:

- BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti" : I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale;
- BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito"



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

## 5. Caratteristiche del progetto



Area dove verranno posizionati i tre nuovi serbatoi da D808 a D810

Serbatoi per il deposito preliminare esistenti (D15) da D801 a D807

Figura 8 – Serbatoi per deposito preliminare rifiuti non pericolosi

### ✓ M3 – SEZIONE TERMICA:

- 3.1 l'intervento consiste nell'installazione di apparecchiature ovvero due misuratori di portata in uscita dai serbatoi di alimento alla sezione termica
- La realizzazione dell'intervento non comporterà la produzione di rifiuti o la produzione di emissioni.
- La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 30 giorni lavorativi.
- L'intervento è conforme alla BAT 3.ii "informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue";
- 3.2 l'intervento consiste nell'ottimizzazione il sistema esistente di filtrazione relativo al punto di emissione Et della sezione termica. Infatti, rispetto al filtro a carboni attivo esistente si andranno ad inserire due assorbitori ad umido delle componenti inorganiche acide e componenti basiche oltre ad un filtro di finissaggio per l'abbattimento dei COV ed odori. L'unità di adsorbimento inoltre, verrà raddoppiata al fine di gestire eventuali guasti di linea, anomalie e garantire il controllo delle emissioni in fase di sostituzione dei carboni attivi esausti.
- L'intervento comporterà al più la produzione di rifiuti da cantiere come sfridi di materiale metallico che verranno gestiti come rifiuti prodotti e non comporterà la produzione di emissioni.
- La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 180 giorni lavorativi dalla fornitura del materiale.
- L'intervento è conforme alla BAT 53 "Emissioni in atmosfera": tecniche di adsorbimento e condensazione per la gestione delle emissioni in atmosfera
- 3.3 La caldaia allo stato attuale può essere alimentata sia a metano che a BTZ. L'intervento consiste nella rinuncia all'utilizzo del BTZ a favore dell'uso del solo metano.
- Detta rinuncia comporterà la dismissione di una serie di apparecchiature e non comporterà la produzione di emissioni
- L'intervento è conforme alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva"
- 3.4 L'intervento consiste nel ridurre i volumi di processo da dedicare ai rifiuti pericolosi ed emulsioni, passando da una capacità di processo autorizzata per i rifiuti pericolosi di 3750 mc ad un volume di processo 250 mc. Infatti il serbatoio esistente da 3500 mc verrà dedicato all'accumulo delle acque affinate mediante trattamento di osmosi al fine di sottoporle ad analisi prima di essere scaricate in trincea mentre, a servizio dei rifiuti pericolosi rimarrà un solo serbatoio da 250 mc.
- L'attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.
- L'intervento è conforme alla BAT 2.e "Garantire la segregazione dei rifiuti": I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale
- 3.5 L'intervento consiste in una migliore gestione dei serbatoi esistenti già preposti ad essere utilizzati per



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

## 5. Caratteristiche del progetto

l'accumulo della frazione residuale derivante dal trattamento termico. In particolare, il concentrato derivante dal trattamento termico dei rifiuti non pericolosi verrà accumulato in un serbatoio differente da quello per l'accumulo del concentrato derivante dal trattamento dei rifiuti pericolosi.

L'attività non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.

L'intervento è conforme alla BAT 4.b "Adeguatezza della capacità del deposito" e BAT 4.c "Funzionamento sicuro del deposito"

### ✓ M4 – SEZIONE BIOLOGICA E SCARICO:

#### 4.1 L'intervento consiste nel coprire la vasca di decantazione primaria ed equalizzazione del Modulo A.

In tal modo si andranno a ridurre ulteriormente le emissioni diffuse e l'unica sorgente di emissione diffusa sarà la vasca di ossidazione del modulo A. Lo stramazzo della equalizzazione in vasca di ossidazione verrà chiuso con un pannello in acciaio con una cerniera nella parte sommitale. In tal modo, considerato lo stramazzo del refluo in continuo, lo sportello si solleva nella misura della portata che lo attraversa e in maniera laminare rispetto al flusso stesso, in caso contrario resterà completamente chiuso.

Verrà pertanto inoltre inserito un filtro a carboni attivi in modo da assorbire le emissioni nell'ipotesi di chiusura dello sportello.

L'intervento comporterà al più la produzione di rifiuti da cantiere come sfridi di materiale che verranno gestiti come rifiuti prodotti e non comporterà la produzione di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 60 giorni lavorativi dalla fornitura del materiale.

L'intervento è conforme alla BAT 14.a "Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse"

#### 4.2 L'intervento consiste nella sostituzione delle tre macchine grigliatrici presenti sul modulo B con una unica in grado di grigliare, dissabbiare e disoleare. La macchina verrà installata in un punto già esistente e già collegato ai tre moduli biologici B. Pertanto sarà necessario soltanto collegare il macchinario al punto di scarico.

L'intervento non comporterà la produzione di rifiuti e neanche di emissioni.

La realizzazione dell'intervento avverrà in circa 30 giorni lavorativi dalla fornitura della macchina.

L'intervento è conforme alla BAT 20.c "Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria"



Figura 9 – Punto di scarico esistente dove collegare lo sgrigliatore

#### 4.3 L'intervento consiste nel raddoppiare i filtri a sabbia a carbone esistenti prima dello scarico delle



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
**Procedimento di rinnovo/riesame**

## 5. Caratteristiche del progetto

acque trattate e nell'inserire un impianto di osmosi da utilizzarsi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate.

Inoltre il permeato da osmosi ovvero le acque affinate prima di essere scaricate verranno analizzate e a tal fine verranno accumulate in un serbatoio esistente di processo da 3500 mc (D102A)

L'intervento non comporterà la produzione di emissioni e i rifiuti prodotti saranno al più quelli da cantiere che verranno gestiti come rifiuti prodotti.

L'intervento verrà realizzato in circa 60 giorni lavorativi dal ricevimento della merce .

L'intervento è conforme alle "Conclusioni sulle Bat per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa punto 6.3 Emissioni nell'acqua - Filtrazione" e alla BAT 2.d "Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita"

### ✓ M5 – GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO:

- 5.1 Rinuncia alla miscelazione in deroga attualmente autorizzata, tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e tra rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità conformemente alle BAT 2.a "Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti", 2.c "Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti" e 2.f "Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura"
- 5.2 Rimodulazione dell'elenco dei rifiuti smaltibili presso la piattaforma con eliminazione di 63 codici CER attualmente autorizzati conformemente alla BAT 1 "Prestazione ambientale complessiva"



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

<b>6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente</b>	
<b>Procedure</b>	<b>Autorità competente/ Atto / Data</b>
<p>■ Valutazione Impatto Ambientale</p>	<p><i>Determinazione Dirigenziale n.75 del 08/02/2007 della Regione Puglia (cfr. RAIA.13 – Documento n.2)</i></p>
<p>■ Autorizzazione Integrata Ambientale</p>	<p><i>Determinazione Dirigenziale n.115 del 18/05/2011 della Regione Puglia (cfr. RAIA.13 – Documento n.3)</i></p>
	<p><i>Estensione di validità dell'AIA n.115/2011 con nota n.25096 del 10/05/2016 della Provincia di Lecce (cfr. RAIA.13 – Documento n.4)</i></p>
	<p><i>Aggiornamento per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. n.152/2006, dell'AIA n.115/2011 per effetto della Decisione 2014/955/UE e Regolamento 1357/2014/UE (cfr. RAIA.13 – Documento n.6)</i></p>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>■ VVF _____</p> <p>□ _____</p> <p>□ _____</p>	<p><i>Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del 31/01/2017 (cfr. RAIA.13 – Documento n.10)</i></p> <p>□ _____</p> <p>□ _____</p>





Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

<b>7. Iter autorizzativo del progetto proposto</b>	
<p><i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni</i></p>	
<b>Procedure</b>	<b>Autorità competente</b>
<p>■ Autorizzazione Integrata Ambientale: Rinnovo/Riesame con modifica non sostanziale</p>	<p>■ Provincia di Lecce</p>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>	<p>-</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalate zone umide, facenti parte delle "Componenti botanico - vegetazionali (UCP)" del PPTR (cfr. All.2.3bis)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalati territori costieri, facenti parte delle "Componenti idrogeologiche (UCP)" del PPTR (cfr. All.2.2bis)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Non sono segnalate tali zone/aree entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse è segnalata la presenza di boschi e riserve, facenti parte delle "Componenti botanico - vegetazionali (UCP)" e delle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR (cfr. All.2.3bis e 2.4 bis) Per quanto riguarda siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), a ca. 15km di distanza dal sito d'interesse vi è la presenza di (cfr. All.2.4bis): - SIC/ZPS/SIC mare Le Cesine - SIC Specchia dell'Alto - SIC Alimini
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono segnalate aree di potenziale o accertata crisi ambientale entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade in aree a forte densità demografica ma in aree destinate ad "insediamenti degli impianti tecnologici" ed è pressochè baricentrico ai comuni di Melendugno, Calimera e Vernole a circa 2 km di distanza. identificati come "Tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso" (cfr. All.1.1)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle zone indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalati immobili o aree di notevole interesse pubblico e zone di interesse archeologico come visualizzabile nell'allegato grafico al presente documento (cfr All.2.5bis).

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto



ECOLIO S.r.l.  
Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Entro un raggio di 2 km sono presenti soprattutto uliveti. (cfr All.1.2).
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non rientra tra i siti contaminati. L'elenco dei siti contaminati è indicato nella tabella 4 della DGR 103 del 14.07.2020: in provincia di Lecce, la maggior parte dei siti contaminati sono ex discariche per RSU ex art. 12
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle aree indicate. Entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalate alcune aree sottoposte a vincolo idrogeologico, come visualizzabile nell'allegato grafico al presente documento (All.2.2bis). Trattasi di emergenze allocate a notevole distanza dal luogo in cui insiste la piattaforma.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito di interesse non ricade neanche parzialmente nelle aree indicate. Inoltre, entro un raggio di 15 km dal sito d'interesse sono segnalate le aree sottoposte a pericolosità geomorfologica (cfr. T.2 – Al.4.1bis), a pericolosità idraulica (cfr. T.2 – All.4.2bis) e a rischio idraulico (cfr. T.2 – All.4.3bis).
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area ove sorge l'impianto e nei dintorni è classificata come Zona Sismica 4 secondo cui l'indice di accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni è $a_g \leq 0.05g$ . E' la zona meno pericolosa, dove i terremoti sono rari ed è facoltà delle Regioni prescrivere l'obbligo della progettazione antisismica.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'insediamento è posto all'esterno di qualsiasi fascia di rispetto da infrastrutture di rilievo.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche proposte nell'ambito del presente riesame/rinnovo dell' AIA già conseguita giusta D.D. n.115/2011, non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle componenti impiantistiche e una migliore gestione dei processi</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/20119. Non è previsto impiego di suolo all'esterno dell'area attualmente interessata dalla presenza dell'impianto in aggiunta rispetto a quanto già autorizzato. Conseguentemente sono da escludersi effetti sull'ambiente esterno.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche proposte nell'ambito del presente riesame/rinnovo dell'AIA già conseguita giusta D.D. n.115/2011, non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle componenti impiantistiche.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche proposte non comportano l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili, aggiuntive rispetto a quanto già esistente.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le modifiche proposte nell'ambito del presente riesame/rinnovo non andranno a modificare il ciclo produttivo già autorizzato ma comporteranno un miglioramento tecnologico.</p>		<p><i>Perché:</i> Non ci saranno rischi per l'ambiente poiché gli interventi non comporteranno l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana</p>	
4. Il progetto	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



ECOLIFE S.r.l.  
Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale		
Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> Saranno prodotti esclusivamente rifiuti da cantiere, seppur in minima parte, che saranno regolarmente e correttamente gestiti nel rispetto della normativa vigente.	<i>Perché:</i> Trattasi di rifiuti ordinariamente prodotti nell'ambito di lavori di cantiere (inerti, componenti metalliche, imballaggi, ecc..) che saranno preferibilmente avviati a recupero di materia.
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> La copertura delle vasche di sedimentazione primaria ed equalizzazione del Modulo A, andrà a ridurre i punti di emissioni diffuse a favore di un unico punto di emissione fuggitiva dotato di cartuccia a carboni attivi. Il potenziamento del sistema di abbattimento delle emissioni della sezione termica permetterà di ridurre le emissioni di COV ed aumentare i tempi di sostituzione dei filtri a carboni. Non si l'emissione di sostanze pericolose, tossiche e nocive in atmosfera..	<i>Perché:</i> Scopo del progetto proposto è proprio quello di ridurre le emissioni in atmosfera rispetto all'autorizzazione di cui alla DDR 115/2011. In particolare: - I sistemi di copertura delle vasche di sedimentazione primaria ed equalizzazione del Modulo A andranno ad eliminare due punti di emissioni diffusa; - Il potenziamento del sistema di abbattimento delle emissioni della sezione termica andrà ad abbattere ulteriormente le emissioni di COV e permetterà di aumentare i tempi di sostituzione dei filtri a carboni. Entrambe le soluzioni sono migliorative rispetto alla situazione attuale conformemente alle BAT di settore per il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Le modifiche proposte non genereranno rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche	<i>Perché:</i> I rilievi inerenti l'inquinamento acustico non hanno mai evidenziato superamenti di valori limite. Le attività proposte non andranno in alcun modo ad intervenire sui livelli acustici, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> A seguito delle presenti modifiche, non è prevista l'attivazione di nuovi scarichi o incrementi rispetto alle portate attuali. Anzi, il raddoppio della sezione di filtrazione a sabbia e carboni, l'inserimento della sezione di osmosi e l'utilizzo del serbatoio di processo per accumulo e verifica delle	<i>Perché:</i> Per quanto attiene le acque derivanti dal trattamento di depurazione si rileva che a valle della sezione di trattamento biologico è previsto l'utilizzo di un impianto di osmosi in caso sia necessario affinare ulteriormente le acque reflue prima di essere scaricate. Inoltre le acque trattate prima di essere scaricate verranno analizzate e a tal fine verranno accumulate in un serbatoio esistente di processo da 3500 mc (D102A) Lo scarico avviene in modalità discontinua e programmata. Si conferma pertanto l'assunto che, a seguito delle presenti modifiche, non è prevista
	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No



Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>			
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
	<i>acque rima di essere scaricate costituiscono maggiore garanzia per la tutela del terreno e delle acque sotterranee.</i>		<i>l'attivazione di nuovi scarichi o incrementi rispetto alle portate attuali.</i>
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente durante la realizzazione e l'esercizio.</i>		<i>Perché:</i> <i>La realizzazione delle modifiche in progetto comporta la realizzazione di opere civili ed impianti del tutto simili a normali impianti industriali e, pertanto, caratterizzati dall'assenza di rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.</i> <i>Per quanto attiene i rischi in fase di implementazione dell'attività si riscontra che quella attualmente implementata e quella che si prevede di continuare ad implementare non è soggetta alla disciplina dei rischi di incidente rilevante.</i>
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> <i>Nei dintorni della piattaforma è segnalata la presenza di boschi ma che non verranno in alcun modo interessati dalle migliori proposte.</i>		<i>Perché:</i> <i>Non sono previsti potenziali effetti ambientali riconducibili a questo aspetto poiché gli interventi proposti non andranno ad incidere su aree esterne alla perimetrazione aziendale e non interesseranno in alcun modo le componenti paesaggistiche, storico-culturale</i>
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> <i>L'area interessata dal progetto e le aree limitrofe non sono utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione.</i>		<i>Perché:</i> <i>Non sono previsti potenziali effetti ambientali riconducibili a questo aspetto. Le aree tutelate in ragione di norme comunitarie sono poste a notevole distanza dall'insediamento condotto dalla ditta "Ecolio" in prossimità delle coste.</i>



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
interessate dalla realizzazione del progetto?			
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <i>Il sito in esame e le aree limitrofe non risultano interessate dalla presenza di corpi idrici superficiali e/o sotterranei</i>		<b>Perché:</b> <i>Non sono previsti potenziali effetti ambientali in quanto non ci sono aree occupate da tali vincoli. Per quanto attiene le acque derivanti dal trattamento, considerato che lo scarico avviene in modalità discontinua, queste vengono sempre verificate prima di essere scaricate..</i>
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <i>Non sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico</i>		<b>Perché:</b> <i>La viabilità di accesso all'impianto è di tipo secondario e vicinale. Non ci saranno incrementi di traffico rispetto all'attuale movimentazione autorizzata.</i>
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <i>Secondo il Piano Paesaggistico Tematico Regionale (PPTR) il progetto non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità in quanto non rientra in un "cono visuale" (cfr. All.2.6 ed All.2.6bis).</i>		<b>Perché:</b> <i>Il PPTR ha censito le cd. "strade panoramiche", "strade a valenza paesaggistica", "luoghi panoramici" e "coni visuali". Dalla cartografia tematica si rileva l'assenza di emergenze paesaggistiche di questo tipo che attestano l'assenza di impatti anche sotto questo profilo</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <i>Per quanto attiene al PRG, l'opificio è ubicato in zona F14 ovvero zona per "Attrezzature e impianti di interesse generale - Impianti tecnologici"</i>		<b>Perché:</b> <i>Le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011. Non è previsto impiego di suolo all'esterno dell'area attualmente interessata dalla presenza dell'impianto in aggiunta rispetto a quanto già autorizzato. Conseguentemente sono da escludersi effetti sull'ambiente esterno ne ulteriore consumo di suolo rispetto all'esistente.</i>
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
	<b>Descrizione:</b> <i>Nell'area di progetto e in aree limitrofe non sono stati approvati</i>		<b>Perché:</b> <i>Non sono previsti potenziali effetti ambientali poiché le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un</i>



Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>piani/programmi inerenti l'uso del suolo tali da poter essere interessati dalla modifiche proposte</i>		<i>miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: I comuni più vicini al sito in esame sono Canosa di Puglia e Minervino Murge: la periferia dell'abitato di Canosa di Puglia è ubicato a ca. 9,2 km, in direzione nord dal sito in esame, mentre la periferia dell'abitato di Minervino Murge a ca. 9,00 Km in direzione sud – est dal sito in esame.</i>		<i>Perché: Non si rilevano effetti negativi per tali centri abitati a causa dell'esercizio dell'attività.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Nelle vicinanze non sono presenti ricettori sensibili.</i>		<i>Perché: La collocazione dell'impianto è a circa 2 km dai centri abitati e le migliori proposte non interesseranno in alcun modo eventuali ricettori sensibili.</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Nei dintorni della piattaforma è segnalata la presenza di boschi ma che non verranno in alcun modo interessati dalle migliori proposte.</i>		<i>Perché: Le modifiche proposte non comportano un ampliamento fisico della piattaforma ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011. Non è previsto impiego di suolo all'esterno dell'area attualmente interessata dalla presenza dell'impianto in aggiunta rispetto a quanto già autorizzato. Conseguentemente sono da escludersi effetti sull'ambiente esterno.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No





ECOLIFE S.r.l.  
Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale accertato.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche proposte non comporteranno effetti negativi ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011.</p>
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> No, l'area non è soggetta a queste problematiche come per altro si evince dalla cartografia tematica estratta dal vigente PAI (cfr. All. 4.1, 4.2 e 4.3)</p>		<p><i>Perché:</i> Non sono previsti potenziali effetti sotto questo profilo in quanto l'area interessata da questi tipi di fenomeni (inondazione) è a più di 1 km dall'opificio.</p>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si prevedono ulteriori impatti ed emissioni in atmosfera rispetto a quanto già autorizzato con AIA n.115/2011 e a quanto oggetto di parere favorevole di compatibilità ambientale giusta D.D. n.75/2007.</p>		<p><i>Perché:</i> Le modifiche proposte non comporteranno effetti negativi ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011.</p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
**Procedimento di rinnovo/riesame**

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>		
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione: Le interferenze non sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera</i>	<i>Perché: Le modifiche proposte non comporteranno effetti negativi ma un miglioramento tecnologico delle sue componenti già autorizzate con AIA n.115/2011.</i>



Piattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
Procedimento di rinnovo/riesame

<b>10. Allegati</b>	
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione.</p> <p>Gli elaborati di seguito elencati sono allegati alla "T.1.2 - Inquadramento territoriale rispetto a piani e programmi"</p>	
<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>
All.1.1	Uso del suolo – Superfici artificiali;
All.1.2	Uso del suolo – Superfici agricole utilizzate;
All.1.3	Uso del suolo – Superfici boscate e altri ambienti naturali;
All.1.4	Uso del suolo – Ambiente umido;
All.1.5	Uso del suolo – Ambiente delle acque;
All.2.1	PPTR – Componenti geomorfologiche
All.2.1bis	PPTR – Componenti geomorfologiche – Scala 1:15.000
All.2.2	PPTR – Componenti idrologiche
All.2.2bis	PPTR – Componenti idrologiche – Scala 1:15.000
All.2.3	PPTR – Componenti botanico vegetazionali
All.2.3bis	PPTR – Componenti botanico vegetazionali – Scala 1:15.000
All.2.4	PPTR – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
All.2.4bis	PPTR – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – Scala 1:15.000
All.2.5	PPTR – Componenti culturali e insediative
All.2.5bis	PPTR – Componenti culturali e insediative – Scala 1:15.000
All.2.6	PPTR – Componenti dei valori percettivi
All.2.6bis	PPTR – Componenti dei valori percettivi – Scala 1:15.000
All.2.7	PPTR – Ambiti paesaggistici
All.2.7bis	PPTR – Ambiti paesaggistici – Scala 1:15.000
All.3	P.U.G – Piano Urbanistico generale
All.4.1	PAI – Carta della pericolosità geomorfologica



Plattaforma polifunzionale per il trattamento dei rifiuti liquidi

Autorizzazione integrata ambientale  
ex art.29-octies del D.Lgs n.152/2006  
D.G.R. Puglia 1388/2006 e 641/2011  
**Procedimento di rinnovo/riesame**

All.4.1bis	PAI – Carta della pericolosità geomorfologica – Scala 1:15.000
All.4.2	PAI – Carta della pericolosità idraulica
All.4.2bis	PAI – Carta della pericolosità idraulica – Scala 1:15.000
All.4.3	PAI – Carta del rischio idraulico
All.4.3bis	PAI – Carta del rischio idraulico – Scala 1:15.000
All.5.1	PAI CIGM – Elementi geologico strutturali
All.5.2	PAI CIGM – Orografia
All.5.3	PAI-CIGM – Batimetria e Forme di versante
All.5.4	PAI CIGM – Forme di modellamento dei corsi d'acqua
All.5.5	PAI CIGM – Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale
All.5.6	PAI CIGM – Bacini idrici, forme carsiche e forme ed elementi di origine marina
All.5.7	PAI CIGM – Forme ed elementi di origine antropica;
All.5.8	PAI CIGM – Singolarità di interesse paesaggistico.
All.5.8	PAI CIGM – Orografia e batimetria